

Ora io credo che l'Italia non debba mostrare minor cortesia, minori riguardi verso queste persone, che sono la bandiera (almeno io le considero così, e credo che questo non debba spiacere all'onorevole Macchi) dei paesi su cui regnano; non credo, ripeto, che l'Italia debba usare minori riguardi di quelli che furono usati alla nostra dinastia. (*Bene!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

MACCHI. Per mostrare alla Camera che il mio desiderio precipuo era veramente quello di non far perder tempo, non insisto nelle mie obiezioni. Dichiaro anzi che non farò neanche obiezione all'articolo di legge, se il Ministero, e in particolar modo il signor ministro delle finanze, vorrà consentirmi che, quando avremo approvato questo progetto di legge, che in fin dei conti riguarda interessi personali, si metta all'ordine del giorno anche un altro progetto di legge, quello sulla riforma postale, che fu dichiarato d'urgenza già da due anni e che riguarda un interesse generale.

PRESIDENTE. Questo progetto cui l'onorevole Macchi si riferisce era già scritto nell'ordine del giorno per le sedute pomeridiane.

Essendosi poi formulato l'ordine del giorno delle sedute antimeridiane, non si è tenuto conto di questo progetto, essendo esso, come dissi, già iscritto nell'altro ordine del giorno.

MACCHI. Siccome quel progetto di legge, mettendoci il ministro un po' di buona volontà può essere discusso...

PRESIDENTE. È nell'elenco dei progetti dichiarati di urgenza.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Macchi non fa alcuna proposta?

MACCHI. No.

PRESIDENTE. Allora do lettura dell'articolo unico.

« È data facoltà al Governo di accordare la esenzione totale dal pagamento dei diritti di entrata e di uscita per gli oggetti spettanti ai sovrani, a capi di Governi esteri, ed ai principi del sangue delle famiglie regnanti che entrano e soggiornano nel regno, a condizione di reciprocità per parte dei loro Governi.

« Con decreto reale saranno stabilite le norme per l'applicazione di questa esenzione. »

CORBETTA, relatore. Si deve mettere ai voti l'articolo della Commissione.

PRESIDENTE. Naturalmente, l'ho letto.

DI SAN DONATO. Qual è la differenza?

MINISTRO PER LE FINANZE. La differenza è che si è aggiunto i capi dei Governi esteri anche quando non avessero la qualità di Re.

PRESIDENTE. Pongo ai voti questo articolo unico.

(È approvato.)

Si procederà in altra seduta alla votazione per squittinio segreto.

PRESENTAZIONE DI QUATTRO RELAZIONI.

PRESIDENTE. L'onorevole Garzia è invitato a presentare una relazione.

GARZIA, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Giunta sul progetto di legge già votato dal Senato per l'aumento dei funzionari alle Corti e tribunali del regno. (*V. Stampato n° 157-C*)

MANDRUZZATO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul progetto di legge concernente la proroga dei termini della disponibilità degli impiegati giudiziari delle provincie venete e mantovana. (*V. Stampato n° 235-A*)

RAELLI, relatore. Presento alla Camera la relazione sul progetto di legge che concerne lo scioglimento dell'ordine Costantiniano di S. Giorgio. (*V. Stampato n° 220-A*)

Questo progetto fu dichiarato d'urgenza.

PAIERNOSTRO F. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge che riguarda la circoscrizione del comune di Monreale e comuni contermini. (*V. Stampato n° 113-A*)

Stante l'avvicinarsi della fine della Sessione parlamentare, e l'impazienza con cui questa legge è attesa dalle popolazioni, spero che la Camera vorrà presto discuterla.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO PER L'ESTENSIONE DELLA LEGGE SUL CREDITO FONDIARIO ALLE PROVINCIE VENETE, MANTOVANA E ROMANA.

(*V. Stampato n° 216*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge per estensione alle provincie venete, mantovana e romana della legge sul credito fondiario.

La parola spetta all'onorevole deputato Sormani-Moretti.

SORMANI-MORETTI. Sono lungi dall'oppormi all'approvazione del presente progetto di legge. Essa è una necessità. Auguro alle provincie, le quali la aspettano con impazienza, di potere e sapere ricavarne quei vantaggi che se ne ripromettono.

Io rammento le circostanze in mezzo alle quali fu adottato il sistema di credito fondiario. Io non lo discuto qua; come non discuto il sistema stesso da noi adottato. Deploro soltanto lo spirito di regionalismo da cui fu ispirato. Io trovo che il regionalismo in affari è un pessimo consigliere. Io che fui e sono per il libero scambio, opinione che al giorno d'oggi non è troppo di moda, ma che io credo anzi avvalorata da